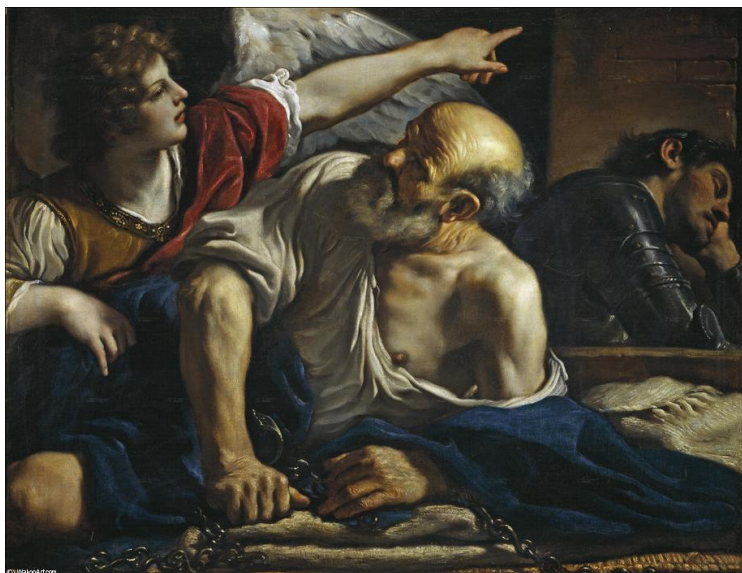


SAN PIETRO LIBERATO DALL'ANGELO

“Quanto più oscura si fa la notte, tanto più luminoso si fa il mio spirito”.

(R.A. Torrey 1856-1928)



“Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse e una Luce risplendette nella cella; e, percosso il fianco di Pietro, lo svegliò, dicendo: “Alzati in fretta!” E le catene gli caddero dalle mani”. (Atti 12:7)

L’apostolo Pietro fu arrestato dal re Erode dopo aver fatto morire di spada l’apostolo Giacomo fratello di Giovanni. Essendo Pietro la guida della nascente Chiesa del Signore Gesù Cristo, Erode voleva giustiziarlo per far piacere ai Giudei.

Ma mentre era in prigione *“una preghiera continua era fatta dalla chiesa a Dio per lui”* (Atti 12:5b).

Proprio la notte precedente che Pietro doveva comparire in pubblico, il Signore intervenne mandando il Suo angelo, e la Luce dell’Eterno risplendette nella sua cella buia.

Ora da molti è ritenuto che tale angelo fosse il corpo celestiale di Pietro. Perché la Bibbia dice che quando Pietro andò a casa di Giovanni detto Marco, coloro che erano all’interno dissero a Rode che non aveva fatto entrare Pietro per l’allegrezza: *“Ma essi le dissero: ‘Tu vaneggi’. Ella però affermava che era così. E quelli dicevano: ‘È il suo angelo’”* (Atti 12:15).

Ora perché quei cristiani dissero che era il suo angelo? Perché essi credevano che Pietro fosse stato giustiziato da Erode ed entrato nella sua teofania (Matteo 18:10). Infatti coloro che venivano imprigionati difficilmente potevano essere liberati, come infatti accadde anche a San Giacomo che Erode fece morire di spada. Quando un figliuolo di Dio muore, riceve un nuovo corpo teofanico che non muore più: *“Sappiamo infatti che se questa tenda, che è la nostra abitazione terrena, viene disfatta, noi abbiamo da parte di Dio un edificio, un’abitazione non fatta da mano d’uomo eterna nei cieli* (II° Corinzi 5:1).

Però Pietro non era morto, quindi l’angelo che lo liberò era un angelo mandato da Dio e non il suo nuovo corpo. Questo perché gli angeli: *“Non sono essi tutti spiriti servitori, mandati a servire per il bene di coloro che hanno da ereditare la salvezza?”* (Ebrei 1:14).

Vediamo altre apparizioni da parte degli angeli del Signore soltanto negli Atti degli Apostoli:

“Ma un angelo del Signore di notte aprì le porte della prigione e, condottili fuori, disse: «Andate, presentatevi nel tempio e annunziate al popolo tutte le parole di questa vita” (Atti 5:19-20).

“Or un angelo del Signore parlò a Filippo, dicendo: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che da Gerusalemme scende a Gaza; essa è deserta»” (Atti 8:26).

Egli vide chiaramente in visione, verso l'ora nona del giorno, un angelo di Dio che entrò da lui e gli disse: «Cornelio!» (Atti 10:3).

“Poiché mi è apparso questa notte un angelo di Dio, al quale appartengo e che io servo” (Atti 27:23).

A volte un angelo e a volte il Signore stesso apparivano come accadde a Paolo sulla via di Damasco.

Ora vediamo cosa dice il fratello Branham su quello che accadde all'apostolo Pietro in Atti 12°:

82. Pietro ebbe un'esperienza una sera mentre stava pregando. Quella stessa Luce entrò nell'edificio, aprì le porte davanti a lui; uscì sulla strada. E Pietro credeva di sognare, egli era così unto. Lui non sapeva cosa stava accadendo. Egli disse: "Sono proprio sveglio? Tuttavia sono qui fuori sulla strada!"

83. Ed egli andò a casa di Giovanni Marco. E una ragazzina aprì la porta, alcune piccole donne lì, stavano in una riunione di preghiera: "Qualcuno sta bussando alla porta". Lei aprì la porta, e: "Oh", disse: "Ecco Pietro proprio ora. Voi pregavate per lui affinché uscisse di prigione, il Signore l'ha liberato!"

84. "Oh", essi dissero: "Ma va'!" ("O Signore, liberalo!")

85. "Ebbene", lei disse: "lui sta bussando alla porta". (Pietro stava proprio continuando a bussare: "Lasciatemi entrare!")

86. Oh, lei disse: "É Pietro". In quei giorni... Essi hanno ancora ciò, una piccola sbarra. Un piccolo sportello qui che tu alzi e guardi fuori, vedete. Prima che lasci entrare il tuo ospite, devi sapere chi sta bussando alla tua porta, perché loro avevano dei ladri, se tu aprivi la porta, essi ti uccidevano.

87. Così essi aprirono la porta. Lei disse: "É Pietro".

88. Loro dissero: "Oh, egli è morto. Quello è il suo angelo che sta lì". Vedete? Dentro il suo corpo glorificato, sapete, quella teofania.

89. Ricordate come abbiamo preso ciò, il grande diamante, e come esso riflette la luce; come ciò ritornava lì? *"Se questo tabernacolo terrestre si dissolve, noi ne abbiamo uno che aspetta"*. Ed essi pensavano che Pietro era morto, e che questo vecchio corpo era stato buttato là e loro lo seppellirono dopo pochi giorni, lui entrò nel suo angelo oppure il suo... Non il corpo glorificato, ma nella sua teofania, il corpo che è già preparato. Esso non può stringere le tue mani. Esso non ha mani per stringerle in quel modo, tuttavia è all'immagine di un uomo.

90. Scese e stava bussando alla porta. Lei disse: "No! Pietro, lui sta lì". Egli aprì la porta ed entrò, e lui era lì. Dunque, Pietro era stato liberato da questa Luce.

[EBREI CAPITOLO TRE - 01/09/57M]

Che il Signore sia sempre lodato!

Per ulteriori informazioni:

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Pubblicato Aprile 2014